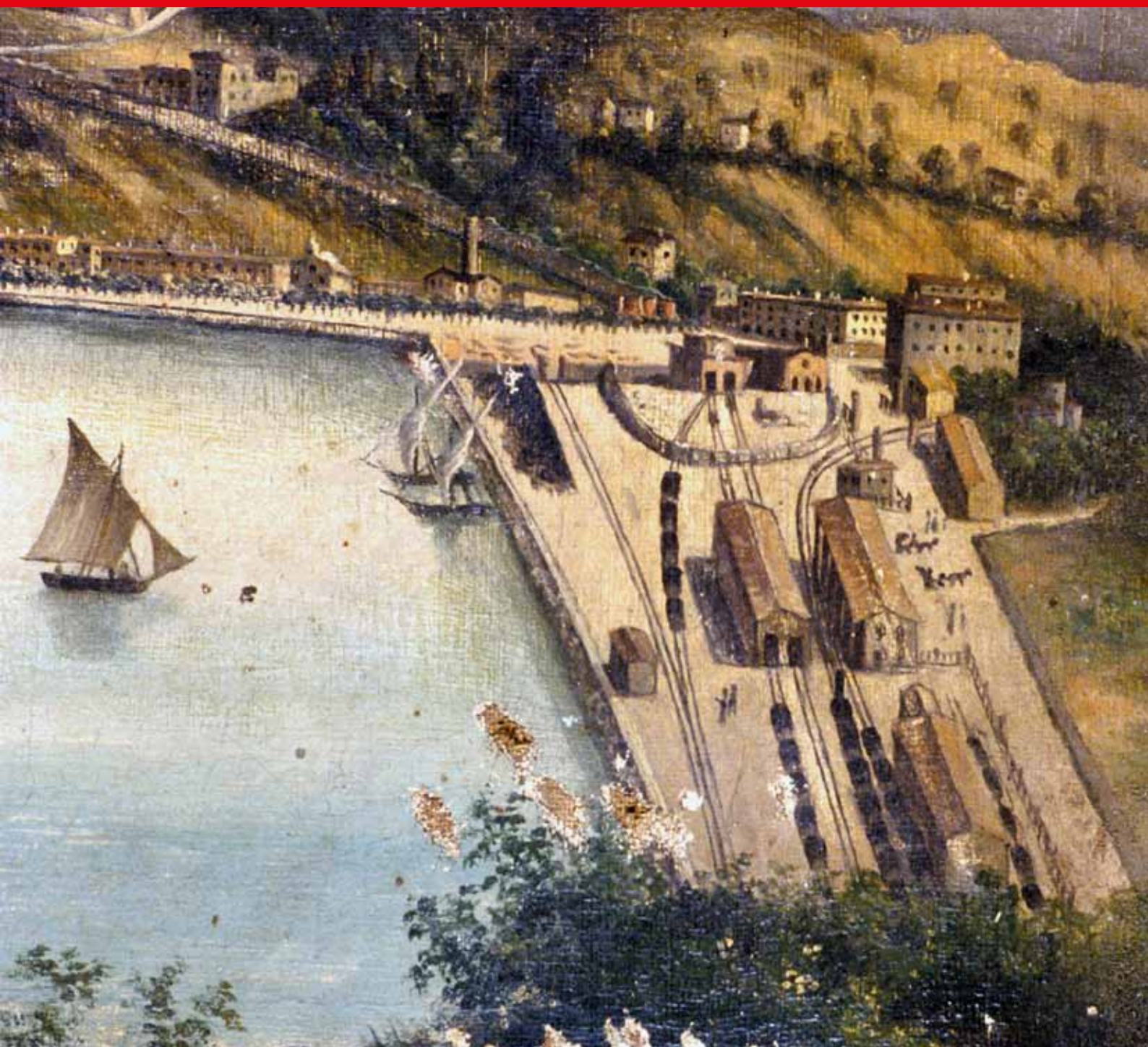


DIELLEFFE
MAGGIO 2011

La Cicala

periodico di informazione del dopolavoro ferroviario di ancona - www.dlfancona.it

Anno 18 • numero 1 • maggio 2011 • Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - 70% DCB Ancona



SPORT
SERVIZI
CULTURA
TURISMO



Più luci che ombre

In questi primi mesi dell'anno gli attuali Dirigenti del DLF hanno indirizzato il lavoro verso il consolidamento dell'associazione, in attesa di tempi migliori che speriamo non siano lontani.

Voglio ringraziare tutti quelli che apprezzano i nostri servizi e le nostre iniziative. Particolarmente numerosi sono i partecipanti alle gite organizzate dal gruppo "Turismo culturale" con mete sempre nuove e interessanti. Naturalmente il gruppo è aperto e tutti hanno la possibilità di partecipare. Nell'atletica buoni i risultati dei nostri atleti, ottenuti con l'efficace lavoro degli istruttori durante i corsi; mi voglio augurare che nella prossima stagione 2011-2012 la presenza dei giovani e meno giovani sia in aumento. I podisti faticano un po' a trovare lo spirito di gruppo ed il senso di appartenenza di alcuni anni fa, sono convinto però che presto torneranno a primeggiare come quantità e qualità degli atleti. Mi fa piacere comunicare che intendiamo organizzare la festa dello sport per salutare e riconoscere ai nostri atleti, allenatori e singoli soci che si sono distinti durante la stagione sportiva passata e i sacrifici fatti in nome dell'aggregazione nel DLF.

Per il prossimo futuro, siamo impegnati, insieme alla redazione

di questo giornale, nella commemorazione dei 150 anni dell'arrivo della ferrovia ad Ancona, inaugurata nel 1861 dal Re Vittorio Emanuele II. Vorremmo celebrare questa ricorrenza con una mostra e un convegno; a questo scopo stiamo cercando fotografie, disegni, manifesti, e tutto ciò che abbia affinità con l'evento che proporremo non solo ai ferrovieri ma anche alla città di Ancona e alle scuole.

Per rimanere sui grandi eventi, stiamo organizzando il Raduno Nazionale di Ciclismo e Podismo da tenersi a Senigallia a settembre. Credo che i soci sappiano, perché è stato più volte scritto, che l'Associazione Nazionale ha impegnato tutte le risorse economiche per acquisire le sedi dei DLF territoriali. Nonostante la carenza di disponibilità finanziaria anche quest'inverno si è svolto, con la partecipazione di 1500 soci, il Raduno Nazionale di Sci, a dimostrazione che l'Associazione DLF esiste ed è vitale. Questa consapevolezza ci ha portato a proporre il Raduno Nazionale di Ciclismo e Podismo. Il DLF di Ancona ha la capacità e l'esperienza, riconosciutaci anche dal Presidente e dalla Giunta Nazionale, per organizzare manifestazioni a carattere nazionale e per questo raduno attendiamo circa 1000 partecipanti.

In sede locale, dopo sedici mesi di incontri e riunioni con i tecnici e Assessori del Comune di Ancona, abbiamo quasi definito il progetto preliminare per il nuovo centro sportivo che sorgerà alle Brecce Bianche. Mi auguro che, una volta consegnato il progetto, il Consiglio Comunale approvi e che si possa proseguire con le gare d'appalto per la costruzione della struttura.

Un riconoscimento va dato al Consiglio Direttivo che, nonostante la forte dialettica interna, riesce a gestire questo lungo periodo di difficoltà senza divisioni. Sarebbe opportuna, nel rispetto dei tempi di ognuno, una maggiore partecipazione per cercare di migliorare la nostra attività.

A nome dell'associazione, piena di luci e di ombre, voglio di nuovo ringraziare tutti per l'attaccamento al DLF e quanti contribuiscono, con il loro impegno volontario, a farlo più grande.

Cariche sociali dell'Associazione DLF Ancona

Presidente	Renato Maceratesi
Vice Presidente	Angelo Olcese
Consigliere	Duilio Ancinelli
Consigliere	Roberto Bregoli
Consigliere	Maurizio Cionfrini
Consigliere	Carlo Marconi
Consigliere	Luciano Orlandini
Consigliere	Claudio Pierdicca
Consigliere	Tina Rubino
Segretario	Lorenzo Bastianelli
Amministratore	Gilberto Staffolani



In copertina: Prima stazione di Ancona. Olio su tela di Filippo Boni, particolare.

Periodico edito dal Dopolavoro Ferroviario di Ancona

Anno 18 • numero 1 • maggio 2011

Spedizione in abbonamento Postale 70% DCB Ancona

Autorizzazione: Tribunale di Ancona n. 28/1994 del 10/11/1994

Indirizzo: Largo Sarnano n. 8 Ancona
Tel. 071 2075861 - Fax 071 2075130
e-mail: dlfancona@dlf.it

Editore: Associazione DLF Ancona

Direttore responsabile: Renato Maceratesi

Coordinatore di redazione: Giuseppe Campanelli

Redazione:

Mario Fratesi, Tina Rubino, Duilio Ancinelli, Lorenzo Bastianelli, Susanna Bellucci

Pubblicità in proprio

Sito internet curato da Vittorio Morbidoni
www.dlfancona.it

Stampa: Errebi Grafiche Ripesi (AN)
www.graficheripesi.it

Note: Manoscritti, foto e disegni anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Tiratura di questo numero copie 1600
chiuso in tipografia il 20 maggio 2011

In diverse occasioni ci siamo lamentati che nella stagione ciclistica 2010 sono mancate importanti manifestazioni sportive, prima tra tutte il raduno nazionale dei ciclisti e dei podisti di tutti i dopolavori italiani che si svolgeva, da ventotto anni, a turno, nelle località italiane più belle e validamente attrezzate rispetto alla logistica, al turismo e alla cultura. Poiché è proprio vero che l'importanza di una cosa la senti quando ti viene a mancare, noi dei gruppi sportivi, insieme al Presidente del DLF, con il beneplacito dell'Associazione Nazionale, abbiamo rimesso in moto la tradizione e organizzato il XXIX Raduno Nazionale dei ciclisti ed l'XI Campionato Nazionale di mezza maratona dei ferrovieri nella accogliente città turistica di Senigallia.

Dal 12 al 18 settembre 2011

MANIFESTAZIONE NAZIONALE
Promossa da Associazione Nazionale Dopolavoro Ferroviario
Organizzata dall'Associazione Dopolavoro Ferroviario di Ancona

Senigallia (AN) - Spiaggia di Velluto
12 - 18 Settembre 2011

XI CAMPIONATO NAZIONALE DI MEZZA MARATONA

XXIX RADUNO NAZIONALE DI CICLISMO

si svolgeranno le seguenti gare ciclistiche:

- Da martedì 13 a giovedì 15 a Cesano di Senigallia gare a cronometro in un circuito di 14 Km

VII Raduno Nazionale di Cross podistico.

- Domenica 18 settembre a Porto Recanati Gara Podistica - XI Campionato italiano mezza maratona

interamente pianeggiante;

- Il pomeriggio di giovedì 15 in Arcevia gara di Mountain Bike di Km 20;

- Venerdì 16 a Sant'Angelo di Senigallia cronoscalata di Km 5,5;

- Sabato 17 **XXIX Raduno Nazionale di Ciclismo**; dalla Rotonda di Senigallia fino al Monumento dei Caduti di Ancona e ritorno di Km 70, gara aperta a tutte le associazioni Sportive territoriali e valevole anche per il campionato UDACE;

- Domenica 18 settembre a Recanati XIV Fondo Leopardiana, prova valida per il Campionato Italiano di Fondo UDACE.

Per il podismo le gare saranno le seguenti:

- Venerdì 16 settembre ad Arcevia

VII Raduno Nazionale di Cross podistico.

- Domenica 18 settembre a Porto Recanati Gara Podistica - XI Campionato italiano mezza maratona

Bilancio economico

di Gilberto Staffolani

L'Assemblea dei soci del Dopolavoro Ferroviario di Ancona, in data 27 gennaio 2011 ha approvato all'unanimità, con due astensioni, il Bilancio Preventivo per l'anno 2011. Si tratta di una previsione di bilancio ancora una volta negativo, che evidenzia una situazione di difficoltà economica a cui il Consiglio Direttivo farà fronte con una rigo-

rosa riduzione dei costi e un attento controllo di gestione delle attività correnti. Fino alla realizzazione dei nuovi impianti sportivi previsti a Brecce Bianche non sarà infatti possibile sviluppare nuove attività e quindi aumentare le entrate. Ovviamente questo comporterà un impegno notevolissimo e, sul piano delle risorse finanziarie, un

momento contingente molto delicato, trattandosi di sostenere un investimento per un ammontare complessivo attorno al milione di euro, finanziato solo in parte da risorse dell'Autorità Portuale. Ad integrazione si chiederà un mutuo bancario sia per la realizzazione del centro sportivo che per installare un impianto fotovoltaico.

Comitato Pari Opportunità in ferrovia

Sotto lo slogan "8 marzo tutto l'anno" il Comitato Pari Opportunità delle FS - Marche, Umbria, Abruzzo ha organizzato a Pescara, nella sala conferenze della stazione ferroviaria, la manifestazione della festa delle donne. L'incontro è stato un appuntamento importante per avvicinare le lavoratrici dell'Abruzzo e scambiare con loro esperienze e riflessioni. E' la seconda volta che il CPO esce dalla sede istituzionale di Ancona e lo fa con una modalità del tutto inconsueta: l'esposizione di una mostra fotografica sui mestieri delle donne in FS "Dal casello all'alta velocità".

Il percorso storico e lo sviluppo di questa Azienda, visti con l'occhio delle lavoratrici, sono stati il filo conduttore della giornata, per proporre alle giovani donne di guardare alle esperienze del passato, alle loro madri, nonne e bisnonne per costruire un futuro di dignità, diverso e in controtendenza rispetto alle immagini odierne.

Le battaglie femminili trascorse hanno richiesto un grande impegno civile, una forte determinazione di volontà, una intelligente capacità politica unitamente ad una saggezza del cuore.

A questi principi si sono ispirati tre interventi. In particolare Luisa di Gasparro ha fatto un excursus del progressivo impiego del personale

femminile in FS, dagli incarichi faticosi della casellante a quello di assuntrice fino ai più diversi e variegati lavori, raccontando che nelle ferrovie, come altrove, non esistono mestieri al femminile cosa del resto ampiamente dimostrata nei tempi bui della guerra che ha visto le donne sostituire gli uomini in tutti i mestieri.

Di taglio politico-sociale è stato l'intervento di Vania Bottegoni. La relatrice ha messo in risalto i passaggi che sono stati necessari, per un riconoscimento di uguaglianza almeno legislativo. Ci sono voluti tanti anni e tante lotte. Dal 1945 quando si riconosce il diritto di voto alle donne, al 1951 quando viene nominata la prima donna in un governo, al 1979 che vede Nilde Iotti diventare Presidente della Camera. Nel 1977, con la promulgazione della legge 903 si stabilisce la parità di genere in materia di lavoro.

Della necessità di "quote rosa" parla, tra altre cose, Antonella Maione. Inizialmente vista come ghehettizzante, una percentuale obbligatoria di donne è ritenuta necessaria sia in politica sia nei consigli di amministrazione. Del

resto anche nei luoghi di lavoro più vicini a noi, sostiene Maione, si rileva una scarsa presenza di donne. Nel territorio dell'ex Compartimento di Ancona, ad esempio, su 3419 occupati, solo 325 sono donne, una percentuale del 9.5%, inferiore anche alla media nazionale.

C'è evidentemente ancora molto da fare. Occorre l'impegno di tutti, è necessario scardinare antichi pregiudizi e nuove diffidenze. Il Comitato Pari Opportunità di Ancona, egregiamente diretto da Gabriella Sancricca, ha promosso la manifestazione di Pescara, tra l'altro di bella immagine iconografica, mettendo un altro tassello nella sensibilizzazione e nella apertura di coscienze e intelligenze.



ACI - Delegazione di Ancona

C.so Carlo Alberto, 82 - Tel. 071 85820

L'Automobile Club si impegna a riservare ai soci nonchè ai familiari del DLF Ancona, dietro presentazione della tessera, presso la delegazione ACI, le seguenti condizioni:

- Tessera ACI Gold al prezzo di Euro 76,00 anzichè Euro 89,00;
- Tessera ACI Sistema al prezzo di Euro 59,00 anzichè Euro 69,00

Vito D'Ambrosio si laurea con lode in giurisprudenza nel 1966, l'anno successivo, ventiquattrenne, vince un concorso ed entra in magistratura. Dal 1971 al 1986 è Pretore di Ancona, diventa poi membro del Consiglio Superiore della Magistratura fino al 1990, anno in cui è nominato Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione. Nel 1995 con 487.230 preferenze, viene eletto Presidente della Regione Marche carica confermata nelle elezioni del 2000. Finito l'incarico presidenziale, nel 2005, decide di ritornare in magistratura a ricoprire il suo ruolo di Sostituto Procuratore Generale che tuttora riveste. Questi in estrema sintesi, alcuni aspetti del D'Ambrosio pubblico ai quali vanno aggiunte varie e vaste connotazioni private che ne fanno persona ricca di fascino, di cultura, di sensibilità. Il 24 settembre 2009 muore prematuramente Giuliana, sua moglie. Giuliana è stata persona di eccezionale valore e di tale intensità umana che, per cercare di tracciarne i contorni, D'Ambrosio ha scritto un libro su di lei e per lei. Il volume si intitola *Canto per Giuliana - Ritratto di un'anima*, edizioni Pequod ed è in libreria dal 4 maggio.

Il nostro incontro con D'Ambrosio inizia da qui, da Giuliana e dal libro.



Il volume è ricco di empatia, di emozione, di amore e di fede religiosa. Come riesce a conciliare la fede in un Dio misericordioso con il dolore di bambini innocenti o di persone generose come Giuliana?

La fede è più di una credenza religiosa specifica, e il Dio in cui credo è il Dio



Vito D'Ambrosio.

dell'amore; ho risolto il dilemma fede/dolore non con una risposta mentale, di ragione, che sono mezzi troppo limitati. Va tutto contemplato in un piano generale di salvezza. La fede non spiega il dolore ma lo supera, o almeno aiuta a superarlo.

La scrittura del libro è senza dubbio una testimonianza e un omaggio a Giuliana, ma è stato anche un modo di superare il dolore?

E' opportuno e giusto far conoscere e ricordare persone così belle, soprattutto in momenti come questi. Scrivendo di loro le si fa continuare a vivere e per me scrivere è stato un modo per non accettare e comunque per attutire la perdita assoluta di Giuliana. Ho scritto insieme a lei e questo mi ha consentito di sfuggire la realtà della sua scomparsa ed è stato un modo per stare ancora insieme. All'ultimo rigo ho raggiunto la consapevolezza della fine di Giuliana.

Perché un magistrato, famoso, molto ben avviato nella carriera, decide di accettare un incarico politico?

Era un'occasione per migliorare il mondo della politica. Tangentopoli si era fatta sentire anche nelle Marche per cui era importante dare un segno per superare la caduta morale della politica e delle istituzioni regionali. Inoltre a quel tempo, le prospettive della magistratura sembravano tranquille; dopo Mani Pulite c'era un grande consenso intorno ai magistrati, mentre la politica aveva bisogno di moralità.

La cosa che ha fatto come Presidente della Regione Marche che più la rende orgoglioso.

La Regione Marche era poco considerata sia in Italia sia in Europa. Penso di aver recuperato e migliorato l'apprezzamento delle Marche e di averne promosso l'immagine.

E la cosa che invece più la inorgoglisce come magistrato.

Come "pretore d'assalto" in Ancona, ho evitato che Portonovo fosse vittima di speculazioni. Su un piano nazionale è stata una bella cosa rappresentare l'accusa nel maxi processo alla mafia, quello di Falcone e del pool di magistrati di Palermo.

Sappiamo della sua amicizia con Giovanni Falcone, ci può raccontare un aneddoto che lo riguarda?

Posso dire di un episodio che colpì molto anche mia moglie Giuliana. Giovanni venne una sola volta in Ancona a parlare alla Loggia dei mercanti. Dopo la riuscitissima conferenza andammo in un bar a prendere un aperitivo. Falcone come al solito fumava molto e così Giuliana gli disse che il troppo fumare non avrebbe certo giovato alla sua salute. Falcone con molta naturalezza rispose che di sicuro lui non sarebbe morto a causa del fumo delle sigarette.

La nostra Costituzione è in pericolo?

E' in grave pericolo. Le cause sono molteplici. Innanzi tutto l'attuale classe politica non si è dovuta conquistare la Costituzione, non ha fatto alcuna fatica per averla e quindi non riesce ad apprezzarne tutto il valore, anche simbolico. Poi va detto che l'attuale Presidente del Consiglio ha un'anima aziendale, per la quale ovviamente non c'è alcuna vocazione democratica. Inoltre la democrazia è il governo della maggioranza basato su un'opinione pubblica informata; è necessario che l'informazione sia il più possibile molteplice e corretta, proprio il contrario di quanto accade oggi in Italia. Del resto già dal 1835 Tocqueville metteva in guardia sui pericoli di una dittatura della maggioranza.

E adesso dopo aver molto "servito" la società e molto ricevuto dalla vita, che cosa si aspetta?

Mi basta semplicemente che le persone che sono venute in contatto con me conservino un buon ricordo. Adesso, nell'ambito del personale, mi piace di riuscire a trasmettere ai nipoti i miei valori, con il grande dispiacere di lasciare loro un mondo molto peggiore rispetto a quello che ho ricevuto io.

Tuttavia bisogna riconoscere che la coerenza e l'onestà sono più diffusi di quanto pensiamo; rimane in ognuno di noi il dovere di testimoniare coerenza e di recitare bene il proprio ruolo. Bisogna ritrovare la capacità di indignarsi, consapevoli che non possiamo sperare che altri ci cambino le cose. Tocca a noi, a ognuno di noi.

Siamo arrivati a quasi 100 iscritti al gruppo e più che mai presenti ed entusiasti in tutte le nostre molteplici attività.

Del resto noi organizzatori siamo attenti a cogliere i desideri e le aspettative dei componenti il nostro gruppo, anzi ci dotiamo di antenne sensibili per captare tutti i segnali che arrivano da più parti e che riguardano posti e paesaggi da vedere e conoscere. Cerchiamo di farci carico anche delle iniziative culturali, mostre di pittura e occasioni musicali, che continuamente vengono proposte.

Voglio ricordare quanto fatto in questi primi mesi dell'anno. In gennaio abbiamo organizzato la "Serata della solidarietà" cui ha partecipato numerosi iscritti dimostrando ancora una volta di avere un alto senso di altruismo.

Un altro appuntamento è stato la "Festa del Tesseramento" che ha coinciso con la "Festa della donna" e la "Festa di carnevale". Quindi un unico momento per ricordare valori e significati che queste ricorrenze hanno per il nostro gruppo.

Certamente non poteva mancare la tradizionale gita delle erbe; quest'anno abbiamo scelto la località dell'Eremo di Fonte Avellana. E' stata una piacevole giornata, forse un po' fredda, ma sicuramente suggestiva e allietata da un buon pranzo preparato dagli stessi frati. Nel pomeriggio una gradita visita alla cittadina di Serra De Conti, con visita al Museo Arti Monastiche, ha concluso la spensierata giornata.

Nei primi giorni di aprile, con l'arrivo della primavera, sono iniziate gite di maggior impegno anche come durata: Lubiana, Gorizia, Trieste, Udine e Villa Manin a Codroipo. Quattro giorni di sole che ci hanno regalato momenti emozionanti come la visita del castello di Predjama vicino a Postumia, unico nel suo genere, incastonato nella roccia, una vera fortezza inespugnabile, Lubiana la straordinaria capitale Slovena, la conferma delle bellezze di Trieste con il castello di Miramare, Udine e Gorizia e per finire la storica Villa Manin.

Da pochi giorni, nel mese di maggio



Gita a Trieste.

si è svolta la gita a Milano con la visita della Pinacoteca Di Brera, la mostra del pittore Hayez con il quadro del "bacio più famoso al mondo", la visita al Cenacolo Vinciano, al teatro La Scala. Al ritorno ci siamo fermati nella caratteristica abbazia di Chiaravalle alle porte di Milano.

Per il futuro è in programma, nel mese di giugno, la gita nel Montenegro e a fine settembre o primi di ottobre una nella Maremma Toscana. Per l'estate proponiamo due serate allo Sferisterio di Macerata per assistere alle opere liriche "Un Ballo in Maschera" e "Rigoletto", entrambe musicate

dal maestro Giuseppe Verdi.

Il nostro gruppo è sempre aperto a nuove iscrizioni, non sono richiesti requisiti particolari, basta essere soci del DLF e avere tanta voglia di partecipare, girovagare e stare insieme. Ora siamo presenti anche su internet, le nostre iniziative le potete trovare consultando il sito web del DLF.

"RISTORANTINO"

Sede DLF - Via De Gasperi 36



PRANZO dal lunedì al sabato
CENA su prenotazione
PASTI DA ASPORTO su ordinazione
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

MARTEDÌ E GIOVEDÌ PESCE

APERITIVI
dalle 13.00



* feste di compleanno per grandi e piccini...

* pranzo o cena per Cerimonie
(battesimi, comunioni, cresime, feste di diploma, laurea, ecc.)

Si accettano ticket - Possibilità di convenzioni

INFO e PRENOTAZIONI : 071/5923613 - 339/6117343

Ancona, le Marche e l'Unità d'Italia

di Mario Fratesi

L'11 settembre 1860 il generale Manfredo Fanti - Ministro della difesa del Regno di Sardegna - riceve l'ordine di varcare con le sue truppe, da nord, il confine con le Marche, regione appartenente allo Stato Pontificio.

Il giorno successivo il primo ministro Cavour aveva sottoposto alla firma del Re Vittorio Emanuele II un decreto in base al quale Lorenzo Valerio viene nominato Regio Commissario Straordinario per le Province delle Marche.

Lorenzo Valerio era nato a Torino nel 1810; da garzone di filanda diventa imprenditore, entra nel primo Parlamento del Regno di Sardegna - distinguendosi tra le file dei liberali meno conservatori - e nel 1859 viene nominato governatore della provincia di Como.

Dopo la spedizione dei mille Cavour lo vorrebbe a capo della Sicilia, ma Garibaldi si oppone.

In un primo momento Valerio installa i suoi uffici a Senigallia, qui il 22 settembre emana un decreto in cui viene stabilito, senza preamboli, che tutte le autorità saranno nominate da lui e da lui dipenderanno. Successivamente ben 840 decreti introdurranno nelle Marche tutte le leggi, codici e disposizioni in vigore nel Regno di Sardegna; Valerio agisce in nome del Re e non ha intenzione di spartire il potere con nessuno, nemmeno con i vari "comitati insurrezionali" che erano sorti nei giorni precedenti all'arrivo dell'esercito piemontese. In ogni comune delle Marche nomina una Commissione incaricata di gestire il potere locale in attesa delle elezioni amministrative.

Il Commissario è consapevole che non tutte le novità saranno bene accolte "...quanto ai sacrifici v'era da pensare a due non leggeri da imporre alle Marche, vò dire la leva e la sistemazione dei tributi...". In

particolare la leva obbligatoria - provvedimento, che durante il Regno d'Italia napoleonico (1808-14) aveva sottratto molto consenso al viceré Eugenio Beauharnais - era malvista soprattutto dai contadini i quali, nei



Assedio di Ancona, esplosione della polveriera della lanterna.

primi anni, cercheranno di sottrarsi al servizio militare in numero rilevante. Valerio si dimostra inoltre molto prudente nell'abolire il dazio sul macinato, imposto negli anni precedenti dallo Stato pontificio, per motivi di bilancio l'abolizione di questo impopolare balzello sarà fatta scivolare al gennaio 1862.

Tutti i feudi e le istituzioni pontificie vengono aboliti, tolte le interdizioni contro gli ebrei ed avviata la trasformazione dello Stato da clericale a laico. Con un decreto del 3 gennaio 1861 Valerio sopprime le congregazioni religiose, le cui proprietà sono incamerate dallo Stato.

Valerio introduce la legge piemontese sull'ordinamento delle province e dei comuni. Il 17 dicembre 1860 - con il decreto che sancirà formalmente l'annessione delle Marche al Regno sabaudo - vengono abolite le province di Fermo e Camerino, il comune di Visso (che era sotto la giurisdizione di Benevento) viene annesso alla provincia di Macerata mentre Gubbio passa dalla provin-

cia di Pesaro a quella di Perugia. La provincia di Macerata subisce una notevole perdita di territorio a favore di quella di Ancona, che incorpora i comuni di Loreto, Filottrano, Fabriano e Sassoferrato.

In campo scolastico Valerio toglie ai religiosi il monopolio dell'insegnamento, istituisce tre Licei (Fermo, Macerata e Pesaro) quattro Scuole magistrali (Urbino, Ascoli, Ancona e Camerino) e tre Istituti tecnici (Ancona, Fabriano e Pesaro).

Il 18 settembre 1860 le truppe piemontesi del generale Enrico Cialdini sconfiggono, a Castelfidardo, l'esercito pontificio il cui comandante - generale Lamoriciere - si rifugia, con i reparti superstiti, ad Ancona. L'intenzione è quella di resistere

il più a lungo possibile all'assedio, subito predisposto, dell'esercito e della marina piemontesi. Il 29 è però costretto a desistere, la firma della resa avviene a Villa Favorita, in località Baraccola.

Il 1° ottobre Valerio si trasferisce ad Ancona ed inizia a lavorare per l'organizzazione del *Plebiscito*. Ordina di iscrivere nelle liste elettorali (a differenza di quanto avverrà nelle elezioni successive, in cui per votare occorrerà possedere un certo reddito e saper leggere e scrivere) tutti i maschi che abbiano compiuto i 21 anni.

Il 4 e 5 novembre i marchigiani si recano alle urne e sono chiamati ad esprimersi in merito al seguente quesito: *Volete far parte della Monarchia Costituzionale di Vittorio Emanuele II?* A livello regionale i SI sono 133.783 contro 1.212 NO, ad Ancona 8.390 sono i favorevoli e solamente 15 i contrari. Sull'elevato numero di coloro che non si recano a votare (il 33%) incide certamente l'atteggiamento dei parroci che annunciano ritorsioni

continua a pagina 8

Ancona 1860-61, cronologia

28 agosto 1860 Il Ministro dell'Interno del Regno di Sardegna Farini si reca a Parigi ed ottiene, da Napoleone III, l'assenso all'ingresso di truppe piemontesi nelle Marche ed in Umbria.

7 settembre 1860 Il generale Manfredo Fanti nominato Ministro della guerra e comandante del corpo di spedizione diretto verso Marche ed Umbria.

11 settembre 1860 L'esercito piemontese varca i confini delle Marche.

12 settembre 1860 Lorenzo Valerio nominato Regio Commissario Straordinario per le Province delle Marche.

18 settembre 1860 Battaglia di Castelfidardo, sconfitta delle truppe pontificie.

21-30 settembre 1860 Valerio installa a Senigallia gli uffici del Commissariato e promulga la maggior parte dei decreti volti ad introdurre nelle Marche le leggi operanti nel Regno di Sardegna.

29 settembre 1860 Dopo una settimana di assedio da parte dell'esercito piemontese il generale Lamoriciere - comandante dell'esercito pontificio - chiede la resa ed il generale Cialdini entra ad Ancona; la resa viene firmata alle ore 14 a Villa Favorita, in località Baraccola, e segna la fine del dominio del Papa Re sulle Marche.

3 ottobre 1860 Re Vittorio Emanuele II sbarca ad Ancona, riparte il giorno 9 in direzione sud.

5 ottobre 1860 Valerio fonda il quotidiano *Corriere Adriatico*, diretto da Luigi Mercantini.



Fuga del generale De Lamoriciere per Ancona.

21 ottobre 1860 Decreto di convocazione del Plebiscito per la annessione delle Marche al Regno Sabauda.

4-5 novembre 1860 Plebiscito.

12 novembre 1860 Valerio e rappresentanti della comunità marchigiana - tra cui Michele Fazioli, Presidente della Commissione municipale di Ancona - si recano a Napoli per informare il Re sul risultato del Plebiscito.

17 dicembre 1860 Decreto che sancisce l'annessione delle Marche al nuovo Stato unitario.

28 dicembre 1860 Vittorio Emanuele II, di ritorno dall'Italia meridionale si ferma ad Ancona.

gennaio 1861 Elezioni amministrative in tutti i Comuni delle Marche.

19 gennaio 1861 Valerio lascia le Marche, Antonio Bellati nominato Prefetto di Ancona.

27 gennaio 1861 (ballottaggio il 3 febbraio) Elezioni per La Camera dei deputati del Regno d'Italia.

21 febbraio 1861 Il conte Michele Fazioli, nominato Sindaco di Ancona.

17 marzo 1861 La Camera dei Deputati approva la legge che nomina Vittorio Emanuele II Re d'Italia.

20 marzo 1861 La fortezza di Civitella del Tronto - ultimo caposaldo dell'esercito borbonico - si arrende ai piemontesi.

10 novembre 1861 Inaugurazione della linea ferroviaria Bologna-Ancona, Vittorio Emanuele II arriva in città per la terza volta.

da pagina 7

verso coloro che parteciperanno al *Plebiscito*. Il Papa Pio IX non si rassegna infatti alla perdita del potere temporale e non riconosce la legittimità del nuovo Stato. Ad Ancona il vescovo Benedetto Antonucci non nasconde la sua ostilità verso i nuovi governanti, i pochi sacerdoti che approvano la monarchia sabauda verranno sospesi a divinis.

Uomo di cultura Valerio farà in tempo, prima di lasciare la regione, a fondare - insieme al poeta Luigi Mercantini -

un giornale: *Il Corriere delle Marche*, l'odierno *Corriere Adriatico*. Terminato il suo compito il Commissario Valerio lascia le Marche, il 19 gennaio 1861 il prefetto Bellotti si insedia ad Ancona. A seguito delle elezioni per i Consigli comunali e provinciali, che si svolgono nel mese di gennaio, il conte Michele Fazioli viene nominato Sindaco di Ancona; la legge vigente recita che "La nomina del Sindaco è fatta dal Re. È scelto tra i consiglieri comunali...". Il 27 gennaio - con ballottaggio

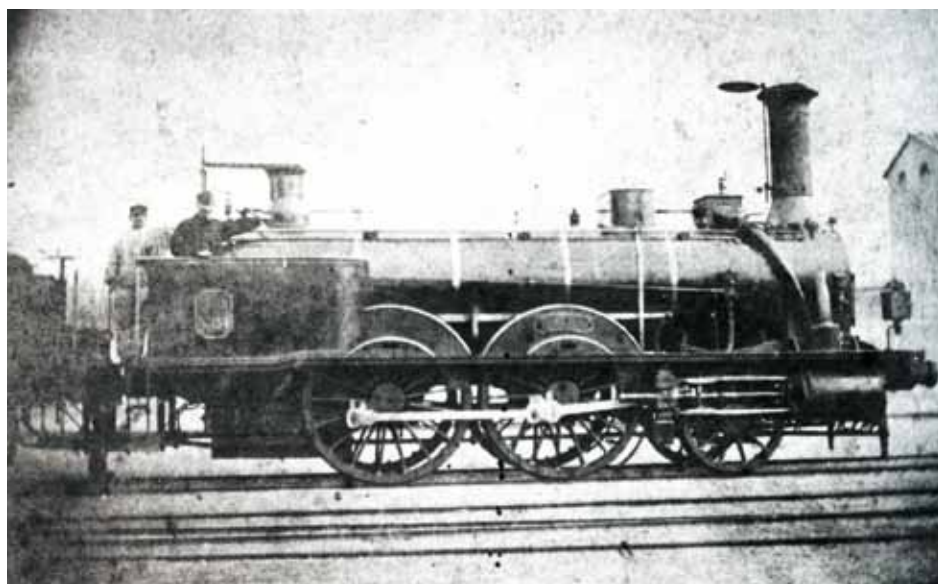
il 3 febbraio - si svolgono anche le elezioni per il nuovo Parlamento del Regno: nel collegio di Ancona viene eletto Camillo Benso conte di Cavour il quale, il mese successivo, rinuncia a favore di un altro collegio: gli subentrerà Annibale Ninchi.

A Torino - il 18 febbraio 1861 - si riunisce il nuovo Parlamento che ratifica l'avvenuta unificazione dell'Italia, la relativa legge viene emanata il 17 marzo.

Unità d'Italia – 1861 – Primo treno ad Ancona

di Giuseppe Campanelli

È del 1825 la prima linea ferroviaria a trazione meccanica per il pubblico trasporto, lunga 32 Km va da Stockton a Darlington, in Inghilterra. Alcuni anni dopo, nel 1839, sono aperti dal poco illuminato Re delle Due Sicilie, i primi 8 Km della linea Napoli - Portici. Segue nel 1840 la Milano - Monza, nel 1842 la Padova - Mestre e nel 1848 la Torino - Moncalieri. Nelle Marche c'è un grande ritardo nella pianificazione delle ferrovie dovuto sia a motivi economici sia, soprattutto, alla volontà dei conservatori, timorosi che con i treni viaggiassero non solo persone e merci, ma anche nuove e sovvertitrici idee. In particolare Papa Gregorio XVI, sebbene persona di grande cultura, è ostinatamente chiuso al progresso e tetragono ad ogni idea innovativa. Va meglio con il successore, il senigalliese Pio IX, che salito al Soglio di Pietro nel 1846, dà impulso alle ferrovie nelle sue terre. Si decide la costruzione di tre linee ferroviarie: la "Pio Latina" da Roma a Ceprano, la "Pio Centrale" da Roma a Ancona e la "Pio Emilia" da Ancona a Bologna. Naturalmente la realizzazione di linee ferrate nello Stato Pontificio procede con grande lentezza e solo nel 1856 si inaugura la linea Roma - Frascati di appena 20 Km. Si pensi che in quell'anno, nel territorio italiano, esistono già 1211 km di binari. Il conte di Cavour, in un suo lungimirante scritto "Etude des chemins de fer en Italie" disserta sulle potenzialità economiche delle ferrovie e soprattutto ne intravede già la valenza,



Locomotiva in uso negli anni 60 del 1800.

anche politica, per "cucire lo stivale". Lo stesso commissario Valerio si interessa perché siano ultimate con sollecitudine le linee Ancona - Bologna e Ancona - Roma. Il Regio commissario affida anche l'incarico, con un decreto del 7 novembre 1860, di effettuare uno studio di fattibilità per una ferrovia che "partendo da un punto della Pio-centrale attraverso gli Appennini si diriga verso Arezzo". La linea Ancona - Bologna è terminata dopo l'unità d'Italia, nel 1861. I tempi previsti per la sua realizzazione sono di due anni e tre mesi con l'impiego di non meno di 1500 operai. L'inizio della linea ad Ancona è collocata "... en avant du Lazaret, à trois centes mitre (300 m) eviro de distance de la Porta Pia". L'inaugurazione è del 10 novembre 1861 alla presenza

di Vittorio Emanuele II. Il Corriere delle Marche dell'11/11/1861 così scrive: "Dopo l'arrivo di un primo treno, che recava gli invitati della società direttrice, i giornalisti ed altre notabilità, alle 16.45 precise giunse nella stazione il treno reale". Di seguito il re con un grande corteo di carrozze si reca in Prefettura, poi al Teatro delle Muse per assistere all'opera lirica "Il Trovatore". Vittorio Emanuele, accompagnato dal generale Cialdini, riparte il giorno dopo sempre tra un tripudio di folla e sempre con il treno.

All'inizio una precaria costruzione funge da stazione; il primo vero e proprio fabbricato viaggiatori è costruito, dopo molte discussioni e proposte, sul piazzale creato da via Nazionale, l'attuale Flaminia, e la via di Piano San Lazzaro su disegno dell'ing. Rinaldo Rinaldi. In origine la nuova stazione ha una copertura provvisoria, successivamente si costruisce una pregevole tettoia in ferro, progettata dall'ing. Gianbattista Moreno a protezione delle cinque banchine. Finalmente nel 1879 chi giunge ad Ancona può usufruire di una stazione "bellamente costrutta" e "con una tettoia in ferro di meravigliosa struttura". All'esterno è possibile prendere un omnibus a cavalli che porta i viaggiatori fino a piazza Cavour. Cominciano anche a





fare servizio i primi “fiacaristi” per coloro che possono permettersi servizi più veloci. La localizzazione del nuovo fabbricato è molto contrastata perché ritenuta da alcuni troppo lontana dal centro; c’è anche chi sostiene che la stazione deve essere costruita in pieno centro, nei pressi di piazza Cavour.

Altra decisione discutibile è quella del tracciato scelto per il tratto Pesaro-Ancona. Ubicato quasi sull’arenile, provoca un ritardando nei primi insediamenti turistici e rende necessaria la costruzione di numerosi e costosi sottopassi ferroviari.

L’orario dei treni del 1/12/1861 prevede solo due corse giornaliere: con partenza da Ancona per Bologna alle 6.00 e alle 14.00 e da Bologna per Ancona alle 6.00 e 13.50. Durata del percorso circa otto ore, carrozze di 1^a, 2^a e 3^a classe. Come previsto dalla concessione per il trasporto passeggeri la velocità non può essere inferiore a 30Km/h per i viaggiatori e di 16 Km/h per le merci. Se si considera che fino ad allora le carrozze a cavalli possono viaggiare più o meno a 5-10 Km/h si capiscono già i notevoli vantaggi del nuovo vettore. Cessano inoltre i disagi, le soste nelle locande, i pericoli. I costi possono essere stimati in un terzo rispetto al più economico tra i viaggi in diligenza.

La realizzazione della strada ferrata nelle intenzioni avrebbe dovuto fare di Ancona un centro nevralgico per il commercio, soprattutto quello verso oriente. Qualche cosa si ottiene, come ad esempio la creazione, nel 1862, della “Società Anonima Adriatico – Orientale” per la navigazione a vapore, che ottiene la concessione della linea Ancona – Corfù – Alessandria d’Egitto. Sostanzialmente però le grandi aspettative commerciali per Ancona sono vanificate.

Poco dopo l’apertura all’esercizio della nuova linea si verificano i primi incidenti mortali. Accadono entrambi a Pesaro nel 1862, vittime il cantoniere Giuseppe Bramini e il macchinista Giuseppe Longo.

Esiste già da allora il problema delle ditte appaltatrici. I controlli governativi sono molto scarsi e un tronco ferroviario può essere subappaltato fino a 3-4 volte. Come mano d’opera si utilizzano maestranze dalle poche pretese alle quali comunque si elargisce una paga estremamente ridotta. Capita anche che una ditta appaltatrice, vistesi rifiutate alcune travate metalliche per ponti dalle ferrovie spagnole, per evidenti carenze nelle garanzie di resistenza, non si fa scrupolo di utilizzarle su diverse linee italiane. Negli anni immediatamente successivi all’inaugurazione si rendono necessari molti lavori di straordinaria manutenzione.

Iniziano anche le epurazioni politiche che poi avrebbero avuto ben maggiore valenza sotto il fascismo. Domenico Barilari – repubblicano che diventerà più tardi direttore del Lucifero – impiegato presso la direzione delle Ferrovie Meridionali, è licenziato il 15-4-1869 per “cospirazione politica”. Lo stesso Lucifero nel

luglio del 1880 lamenta la irregolarità nelle assunzioni e sostiene che nelle ferrovie entrano “solamente i fratelli e figli degli impiegati”.

Dal 1890, ma forse già da qualche anno prima, circola con insistenza la voce dello spostamento a Bologna della Direzione Compartimentale di Ancona. Grazie agli sforzi del Direttore del momento l’ing. Pessione ma più ancora grazie al lavoro dell’onorevole Augusto Elia, nel 1892 Ancona è confermata come sede di direzione dell’esercizio ferroviario.

Il 13 maggio 1863 il principe Umberto inaugura la linea Ancona – Pescara, nel 1865 la strada ferrata raggiunge Bari.

Il 21-5-1856 la società Casavaldès ottiene la concessione per realizzare la Roma – Ancona su progetto dell’ingegnere francese Michel. Il tratto Foligno Ancona è terminato il 29-4-1866; apparentemente dieci lunghi anni ma in definitiva un tempo breve se consideriamo le difficoltà tecniche rapportate ai tempi, e le lotte politiche risorgimentali. Del reso il nostro Risorgimento e la costruzione delle ferrovie hanno molte coincidenze periodicità, con il procedere delle linee il progetto di unità prende corpo e si realizza.



Ingresso in Ancona di Vittorio Emanuele II.



ANCONA - Via De Gasperi, 36/A

tel. 071 872846 - 071 872697

Aperta tutti i giorni
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Sabato ore 9.00/12.00

071872846 – 071872697 Fax 0712835458
info@papeteetravel.com www.papeteetravel.com

Esteri

TOUR ANDALUSIA IN MODO INSOLITO...

29 maggio / 5 giugno quota € 790,00
11 settembre / 18 settembre quota € 820,00

TUTTI A BORDO, SI PARTE PER LA SPAGNA

gg 8; 11-22 giugno, 13-27 luglio,
3-10-17-24-31 agosto, 7-21 settembre
quote a partire da € 850,00

SOGGIORNO MARE CRETA

11/18 giugno quota € 530,00

RUSSIA: SAN PIETROBURGO - MOSCA

29 luglio/ 05 agosto quota € 1290,00

PARIGI

03/07 agosto quota € 640,00

NORMANDIA, BRETAGNA, CASTELLI DELLA LOIRA

12/18 agosto quota € 695,00

TOUR DELLA SLOVENIA

1/4 settembre quota € 340,00

TOUR GRECIA CLASSICA - METEORE + MARE

2/10 settembre quota € 735,00

TOUR WONDER PORTUGAL

3/10 settembre quota € 1020

SOGGIORNO IBIZA

11/18 settembre quota € 640,00

SOGGIORNO IN MONTAGNA BAD GASTEIN- AUSTRIA

1/10 luglio, 10/20 luglio, 20/30 luglio,
31 luglio/10 agosto, 10/20 agosto
quote a partire da € 570

Italia

MERAVIGLIOSA PUGLIA: TRANI-LECCE + SASSI DI MATERA

31 maggio/ 2 giugno quota € 265,00

ANTIQUARIA DI AREZZO

5 giugno – 4 settembre quota € 42,00

ARGENTARIO, ISOLA DEL GIGLIO

11/12 giugno - 10/11 settembre quota € 220,00

**TIRANO ST.MORITZ -TRENINO ROSSO DEL BERNINA
& LAGO DI COMO**

17/19 giugno- 2/4 settembre quota € 290,00

PARCO GIARDINO SICURTA', SIRMIONE GARDALAND

18/19 giugno- 3/4 settembre quota € 195,00

SOGGIORNO IN CILENTO

25 giugno/2 luglio quota € 495,00
quota bambino 3/11 anni € 305,00

SOGGIORNO IN CALABRIA: CARIATI MARINA

25 giugno/2 luglio quota € 530,00
quota bambino 3/12 anni € 250,00

CINQUE TERRE

25/26 giugno quota € 190,00
17/18 settembre quota € 190,00

HDI
ASSICURAZIONI

Al tuo fianco, ogni giorno
dal 1881 al fianco dei ferrovieri
AGENZIA VIA DALMAZIA ANCONA

Il codice a barre sui francobolli

Dall'anno 2008 le Poste Italiane hanno iniziato a mettere il codice a barre su ogni foglio di ciascun francobollo emesso (escluse le serie in foglietto).

Ogni foglio contiene normalmente 50 francobolli (25 se trattasi di francobolli di dimensioni più grosse del normale) essendo il codice a barre situato su di una bandella di un solo francobollo.

Per ogni emissione, variabile fra i 3 milioni ed i 4 milioni di pezzi, si possono avere soltanto 60.000 - 80.000 francobolli con codice a barre.

All'inizio non furono molti i collezionisti attratti da tale collezione

specializzata e per diverso tempo a questi francobolli fu attribuita una quotazione di poco superiore al 30% di quella di un francobollo normale.

I grossi commercianti (sempre

lungimiranti e previdenti) fecero incetta di tali francobolli ed ora per alcuni pezzi dell'anno 2008 si parla di un valore intorno ai 100 euro (contro un valore facciale di soli 60 centesimi).



Le interviste impossibili

di Lorenzo Bastianelli

Per celebrare degnamente i 150 anni dell'Unità d'Italia dedichiamo l'intervista impossibile all'Italia, e quindi siamo andati a trovare la vecchia signora, e la Juventus non c'entra niente.

Signora, come va?

Che le devo dire, gli acciacchi sono tanti ma resisto, resisto, certo ne ho passate parecchie dopo l'Unità (si può dire l'Unità?) fino ad arrivare ad oggi quando ancora non ho capito se mi fanno spegnere le candeline o mi fanno spegnere e basta!

Come no, Lei è sempre di sana e robusta "costituzione"?

Non tutti la pensano così, anzi c'è chi dice che non sono mai esistita, o si ricordano di me solo quando ci sono i mondiali di calcio che poi quando vanno male...peggio che andar di notte! Insomma qualcuno dice che Garibaldi poteva pure andare ad unire qualcun altro, insomma c'era la scelta...ma proprio l'Italia?

Forza Italia! La sento scoraggiata, mi dica la cosa più bella di questi anni.

Innanzitutto, se per favore evita "forza Italia" magari è meglio e tornando alla domanda ... mi faccia pensare. Bei momenti ce ne sono stati molti... ricordo specialmente quando ero ancora minorenne... quelle belle feste, quasi da regina!

Come?

Pensi che mi spacciavo anche per maggiorenne pur di poter entrare! Poi crescendo, se pensa che in 150 anni ci sono stati due ventenni, non è che c'è da stare allegri, insomma avrei preferito magari tre cinquantenni, no?

Non la capisco.

Certo che lei senso dell'humor, niente?

Come no? Se è per questo...guardi che il secondo ventennio mica è finito!

Ha ragione.

Mi ricordi un po' di personaggi "significativi".

Be... significativi potrei dire Berlusconi, ma scommetto che non capirebbe nemmeno questa!

Faccia la seria che mica mi fanno pubblicare tutto! Ma

Lei arriva a questa meta così sfiduciata?

Ma perché gli altri come ci stanno arrivando, dico gli altri nostri concittadini, dopo tutta la storia che abbiamo alle spalle tra 50 anni nei giornali e telegiornali "alla ricorrenza dei 150" anni ci fu un grande bunga - bunga e tutto andò asi rende conto?

No, ma pensi ai grandi repubblicani...

Non me ne parli...anzi, ma se fosse rimasta la monarchia? Chi avrebbe governato?

Sicuramente un Savoia!

Solo che siamo un popolo così fortunato che il trono sarebbe toccato aPUPO!

Mi dica almeno come festeggerà la ricorrenza?

Mi piacerebbe uscire con il mio unico ammiratore, vestita col tricolore, ubriacarmi e magari sul tardi andare a suonare i campanelli di certi palazzi?

Quali?

No no, se no questa non me la pubblicano, ci vediamo tra altri cinquant'anni!

Ci conto!

E' chiaro che questa non me la pubblicano, ma se dovessero e sottolineo il "se" vi assicuro che Benigni quando è stato a San Remo mi ha scippato delle battute (quella sulle minorenni per esempio). Ma chi mi crede?

AVIS

ENTRA NEL GIRO

A febbraio si è svolto, presso il palaindoor di Ancona, il festival esordienti indoor 2011.

I nostri atleti allenati con professionalità da Carla Cipriani e Rita Paolisso si sono fatti onore in tutte le discipline disputate con ottimi risultati.

SALTO IN LUNGO ESORDIENTI MASCHI CAT "A"

Cias.	Atleta	Prestazione
2	GOUDAS Tiberio	3,46
14	GIOIA Leonardo	3,20
25	TOMASSONI Lorenzo	3,00
30	RIVA Tommaso	2,90
70	SOCIONOVO Riccardo	2,28
85	ANGELI Andrea Junior	1,90
85	FILIPPETTI Luigi	1,90
93	BORIA Dario	1,65
99	VIANELLO Gabriele	1,30

SALTO IN LUNGO ESORDIENTI FEMMINE CAT "A"

Cias.	Atleta	Prestazione
27	D'AMICO Margherita	2,48
34	BELLI Chiara	2,32
52	MARIANI Alice	1,98

50 METRI ESORDIENTI MASCHI CAT "A"

Cias.	Atleta	Prestazione
1	GOUDAS Tiberio	8,06
10	GIOIA Leonardo	8,58
19	TOMASSONI Lorenzo	8,75
20	RIVA Tommaso	8,78
41	ANIBALLI Vittorio	9,19
72	STECCONI Daniele	9,68
83	BORIA Dario	9,84
91	ANGELI Andrea Junior	10,07
105	VIANELLO Gabriele	10,39
108	FILIPPETTI Luigi	10,45
109	SOCIONOVO Riccardo	10,46
113	TROFIM Octavian	10,89

50 METRI ESORDIENTI FEMMINE CAT "A"

Cias.	Atleta	Prestazione
26	MAZZUCHELLI Elisa	9,07
47	D'AMICO Margherita	9,69
58	BELLI Chiara	9,87
78	MARIANI Alice	10,45

600 METRI ESORDIENTI FEMMINE CAT "B"

Cias.	Atleta	Prestazione
7	RABINELLI Agnese	2.38.31



Rita Paolisso e Carla Cipriani con alcuni piccoli atleti.

Ciclismo

di Giovanni Mascambroni

Informiamo che il 27-28-29 Maggio 2011 a Misano Adriatico si svolgerà la festa Nazionale per i 55 anni dell'U-DACE con il seguente programma:

- Venerdì 27 gara agonistica all'Autodromo;
- Sabato 28 sfilata di bici d'epoca al pomeriggio per le vie della città, mentre in serata grande festa in piazza della Repubblica con spettacolo e orchestra folkloristica;
- Domenica 29 Campionato Italiano

di cicloturismo assoluti.

Rimane sempre valida la proposta di programmare le pedalate di allenamento collettivo.

Se è vero che generalmente nei gruppi ci sono persone che, per dono di natura o caratterialmente, sono portate alcune a fare da locomotore ed altre da vagoni, faccio appello a quanti si sentono locomotori di proporsi per comporre un bel treno del gruppo ciclistico del DLF di Ancona.



Partenza gran fondo.

Scoperto pianeta extrasolare di dimensioni terrestri

La sensazionale scoperta di un esopianeta con dimensioni terrestri da parte della sonda spaziale Kepler, lanciata dalla Nasa nel marzo 2009, è la conferma del successo di questa missione. Si tratta del primo pianeta, e quindi il più piccolo degli oltre 500 scoperti fino ad ora con vari metodi, ad avere caratteristiche simili a quelle della nostra Terra. Battezzato con il nome Kepler-10b orbita attorno ad una stella (denominata Kepler-10) situata nella costellazione boreale del Dragone alla distanza di 560 anni luce da noi. La tecnica con cui questi pianeti sono scoperti si basa sulla diminuzione della luminosità della stella dovuta al transito di un ipotetico pianeta davanti al disco, che ne provoca una sorta di eclisse molto debole. Infatti questo metodo, che viene adottato anche dai telescopi a terra in campo professionale, e oggi anche in quello amatoriale, richiede una sensibilissima strumentazione capace di percepire la minima variazione di luce, in considerazione, appunto, del rapporto di grandezza tra stella e pianeta (1:100 circa per Sole – Terra). Per quanto concerne le caratteristiche di Kepler-10b, il cui diametro è stato stimato in 18'000 km (Terra = 12'000 km) si è riusciti a risalire a quella che dovrebbe essere la sua composizione interna: l'elevata densità rilevata fa pensare alla presenza di roccia e metalli, con abbondanza di ferro, che gli conferiscono un campo gravitazionale



Ricostruzione artistica della sonda Kepler e della stella Kepler-10. Fonte NASA.

doppio di quello terrestre. L'assenza di atmosfera e la notevole vicinanza alla stella, circa 3 milioni di km (Terra = 150 milioni di km circa), ricavata dal periodo orbitale misurato in solo 20 ore contro i 365 giorni terrestri, fanno di Kepler-10b un pianeta inospitale alla vita, fuori da quella che viene definita fascia di abitabi-

lità. Tuttavia il successo conseguito dalla missione Kepler fa ben sperare per il futuro; c'è fiducia da parte della comunità scientifica che vede prossimo il raggiungimento di uno dei suoi più importanti obiettivi: la scoperta di un pianeta vivo come la Terra in un altro sistema stellare.

Solidarietà

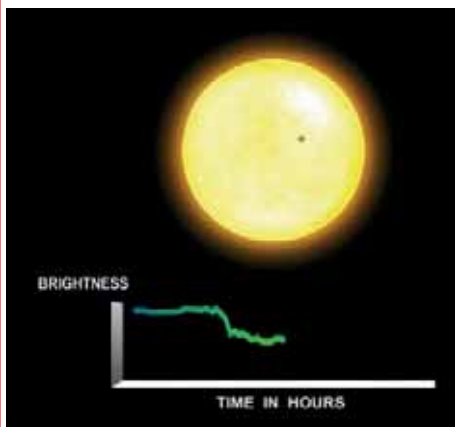
di Duilio Ancinelli

Nell'Associazione DLF, la solidarietà è una componente integrante e per diverso tempo, tramite le varie sezioni territoriali, sono stati raccolti fondi, come molti ricorderanno, a favore di organizzazioni di volontariato molto conosciute come Telethon, attiva nella ricerca per le cure delle malattie genetiche o la Comunità di Sant'Egidio che opera negli ambienti più poveri e si prodiga nell'assistenza dei più deboli. Praticamente tutti per uno. In questi ultimi anni è cambiato l'orientamento da parte del Nazionale e ogni sezione territoriale è invitata a promuovere iniziative di solidarietà proprie, in particolare nel periodo natalizio.

Alcune associazioni hanno dato vita

a progetti come "il pranzo degli ultimi" o "il pranzo per i senza dimora" unico scopo, riunire attorno ad una tavola, tutte le persone indigenti, povere o sole e regalare loro qualche momento di familiarità.

Il DLF di Ancona alla pari di altre realtà, avvalendosi del gruppo Turismo Culturale, che è abbastanza numeroso, ogni anno organizza una serata per raccogliere una cifra di denaro da destinare alle associazioni di volontariato che operano in soccorso dei più bisognosi. Quest'anno tra i nostri soci sono stati raccolti 768 euro che saranno devoluti alla Parrocchia di Ouagadougou - Burkina Faso. Un ringraziamento è dovuto alla generosità degli appartenenti al gruppo Turismo Culturale.



Misura della curva di luce durante il transito. Fonte NASA.

Servizi ai tesserati

Sperando di fare cosa gradita vogliamo riportare, estrapolate dall'opuscolo "Guida dei Servizi" anno 2011, gli sconti per i soci del DLF, erogati da esercizi commerciali nella città di Ancona e informare sulle convenzioni nazionali.

Abbigliamento

Carlo Regina Via Barilatti, 45 Ancona
Tel. 0712801929
Sconto 10% sui prezzi di listino.

Fashion Fur Pellicceria P.le della Vittoria, 12 Castelraimondo (MC)
Tel. 0737640680
Sconti su restituzione capi usati

Newstone

Abbigliamento bambini 6-16 anni
Camerano Via dell'Industria, 2/4
Tel. 0717303837
Monsano Via Sant'Ubaldo, 67
Tel. 0731 605075
Sconto 10%

Alimentari

Gros Market ingrosso
Via Candia, 157/c Ancona
Tel. 071804120

Macelleria Lardini Alessandro & C.
S.a.s. Via XXV Aprile, 26 Ancona - Tel. 071 2075338
Sconti su pacchi famiglia

Articoli da regalo

Casa Lucente Via San Martino, 19
Ancona - Tel. 071202036
Sconto 12%

Assicurazioni

Unipol Via XXIV Settembre, 2 Ancona
Sconti per auto, casa, infortuni

Odontoiatria

Studio dentistico Dr. F. Fiorani Via Novelli, 10 Ancona - Tel. 7154793
Sconto del 20%

Ottica

Ottica Vision Via Marconi, 103
Ancona - Tel. 071204110
Sconto del 20%

Vernici - Parati

Covera Snc Via Bornaccini Ancona -
Tel. 071871113
Sconto del 10%

Rumori Finiture d'interni
Via Jesi, 8/10/12 Tel. 0712801250
Sconti vari secondo la tipologia delle
merce (5%, 10%)

Arte/Cultura

MART - Museo d'Arte Moderna e
Contemporanea di Trento e Rovereto

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di
Bologna

Musei Civici di Genova e Verona
Museo dei Campionissimi - Novi
Ligure

Museo Leonardo da Vinci - Milano

**Palazzo Grassi e Punta della
Dogana** - Venezia

MAR - Museo d'Arte della Città di
Ravenna

MIC - Museo Internazionale delle
Ceramiche Faenza (RA)

Tempo libero

Parco acquatico della Romagna -
Conselice (RA)

Acquario di Cattolica (RN)

B & B

Borgo S. Martino - Monopoli (BA)

Ca' d'Oro - Venezia

Ca' Giorgio - Venezia

Il Girasole - Agropoli (SA)

Locanda S. Lorenzo - Orte (VT)

Casa Vacanze Villa Antonia -
Marina di Ascea (SA)

Ristoranti

Casanova Ristopub - Bologna

Casa per ferie

Casa Alpina Dobbiaco

Casa Alpina Plan di Val Gardena

Casa per ferie Genga (AN)

Casa per ferie Marina di Grosseto

Hotel Nuovo Diana di Senigallia (AN)

Hotel Vetta d'Abruzzo di Roccaraso
(AQ)

OTTICA DEL PIANO
vendita diretta di occhiali da vista
e da sole a **prezzi di fabbrica**


professionalità e qualità
controlli della vista
anche a domicilio
GRATUITI


via Lauro Rossi, 2 (AN)
Tel. 071 2814961
Ai Soci DLF Sconto 20%


da Giorgio & Lucia
2 spaghetti mare..
a tirà via!!

PRANZO dal lunedì al venerdì
PASTI DA ASPORTO a richiesta
CENA su ordinazione
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Mercoledì
Giovedì
Venerdì
PESCE

Bar Ristorante Centro Tennis DLF
Scalo Molo Sud Mandracchio-Fiera della Pesca - tel. 071.200327
cell. 335.6077362

Errata corrige

Nel numero precedente de *La Cicala* è stata erroneamente indicata la cifra raccolta dal Gruppo Missionario della Parrocchia di Pietralacroce a favore della Parrocchia di Ouagadougou - Burkina Faso - con cui è gemellata. La somma messa a disposizione dai volontari di questa benemerita associazione ammonta alla consistente cifra di 11000 euro l'anno. Con questo denaro viene finanziata una scuola per 120 ragazze.

PROPOSTA RISERVATA A TUTTI I SOCI DLF



DUTTILIO

il prestito personale pensato per adattarsi

- Puoi richiedere fino a 30.000 euro in comode rate mensili rimborsabili fino a 120 mesi
- Puoi saltare o cambiare una rata all'anno gratuitamente, per tre volte nel corso del finanziamento, in base alle tue esigenze
- Lo puoi estinguere anticipatamente senza costi aggiuntivi

Richiederlo è semplice, bastano 3 documenti:

- Documento d'identità
- Codice fiscale
- Documento di reddito



Esempio: 10.000 euro in 72 rate di 173,00 euro ciascuna (TAN 7,50% - TAEG 7,79%)

Vediamoci chiaro

Questo depliant è un messaggio pubblicitario che presenta il prestito flessibile DUTTILIO di Agos Ducato.

Per conoscerlo meglio, basta recarsi in filiale o presso un'agenzia autorizzata Agos Ducato dove sono disponibili:

- ✓ gli avvisi, i fogli informativi e le condizioni contrattuali
- ✓ le condizioni della polizza assicurativa facoltativa
- ✓ tutte le informazioni sulla flessibilità, i termini e le condizioni per esercitare le modifiche del piano di rimborso.

Ricordiamo che l'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte di Agos Ducato e che DUTTILIO può essere richiesto soltanto dai clienti che rimborsano tramite RID.

Promozione per importi erogati fino a 10.000 euro: Tan promozione 7,50% tang max promozione 7,95%.

TAEG MAX del prodotto a regime: 9,58% salvo modifiche previste dalla legge n.108/98.

Offerta valida fino al 30/12/2010.

Costi accessori: imposta di bollo € 14,62. Spese incasso rata: € 1,30 in caso di pagamento a mezzo RID, € 0 in caso di pagamento presso le filiali Agos Ducato, salvo imposta di bollo di € 1,81 per importi superiori a € 17,47. Rendimento annuale e di fine rapporto € 1,50 per spese d'invio e € 1,81 per imposta di bollo (almeno 1 volta all'anno) per importi superiori a € 77,47.

Chiama subito
il Numero Verde

Numero Verde

800-12.90.10

dal lun. al ven. dalle 8.30 alle 21.00
e il sab dalle 8.30 alle 17.30

**ANCONA - Via De Gasperi, 31 - tel.:071.2814177 (tasto 3)
per un contatto diretto: 348.3804836**



Agos ➔ **DUCATO**

KM SICURI

Polizza Veicoli a Motore

LA POLIZZA CHE TI FA PAGARE
IN BASE AI KM PERCORSI,
NON UN METRO DI PIÙ.



A MISURA DEL TUO DOMANI.



ANCONA
Via 29 Settembre, 2
ancona@agenzia.unipol.it

